

con la Ragioneria Generale dello Stato; inoltre in mancanza, al riguardo, di specifiche norme nell'ordinamento dell'Ente stesso, tali misure avrebbero dovuto essere fissate con decreto del Ministero vigilante (circolare P.C.M. 7.11.1989).

In proposito l'INEA - pur osservando di non essere stato tra i destinatari di detta circolare e di non aver ottenuto l'intervento del MIRAAF, pur se sollecitato - ha, però ritenuto superata la questione dal DPCM 23.3.1995, ed ha assicurato che, sulla base di quest'ultimo, provvederà ad emanare apposita deliberazione.

* * *

Organi Centrali

L'Istituto è articolato in cinque unità organiche: competono, alla I, le rilevazioni contabili e le analisi microeconomiche, alla II le indagini e le analisi congiunturali, alla III le analisi di mercato e macroeconomiche, alla IV i servizi tecnici di supporto, alla V i servizi amministrativi.

Dalla prima dipendono, inoltre, 18 Uffici di contabilità agraria (U.C.A.) suddivisi su base regionale e dalla terza 16 osservatori di economia agraria (O.E.A.), sempre suddivisi su base regionale.

Dipendono direttamente dal Direttore Generale l'ufficio di coordinamento tecnico e l'Ufficio stampa e relazioni esterne.

Organi periferici

1- UFFICI DI CONTABILITA' AGRARIA

Gli uffici di contabilità agraria (U.C.A.) sono previsti dall'art. 11 lettera a) del R.D. 10 maggio 1928 n. 1418 e fanno capo all'Unità Organica 1 che coordina la Rete contabile C.E.E. (R.I.C.A.).

La loro istituzione è avvenuta solo dopo l'emanazione del D.P.R. 30 dicembre 1965 n. 1708, il quale ha attribuito all'I.N.E.A. il compito di promuovere l'impianto e la tenuta della contabilità agraria prevista dal Regolamento n. 79/65 della Comunità Economica Europea.

Gli uffici di Contabilità Agraria sono attualmente diciotto, sono dislocati nei capoluoghi di Regione ed hanno generalmente competenza nella Regione di appartenenza, salvo alcuni casi in cui la loro sfera d'azione si estende a più Regioni.

I suddetti uffici curano i rapporti con gli enti ed organizzazioni che collaborano con detta Rete; svolgono funzioni di segreteria per i Comitati regionali della stessa Rete (istituiti in base al Regolamento C.E.E.); curano la raccolta ed il controllo delle rilevazioni aziendali e relativi documenti, effettuano corsi di addestramento per tecnici addetti alla contabilità; collaborano, attraverso apposite convenzioni, con Regioni, Enti di sviluppo e Organizzazioni professionali.

A capo di ogni ufficio vi è un responsabile che è sempre dipendente I.N.E.A..

L'Istituto provvede, attraverso la costituzione di un fondo, alle spese di ordinaria amministrazione per il funzionamento degli Uffici di Contabilità Agraria, nella forma prevista dagli artt. 30 e 31 del D.P.R. 696/1979.

Il fondo, di entità varia secondo l'importanza dell'ufficio, è comunque sempre contenuto nel limite massimo previsto in dieci milioni di lire ed il responsabile del fondo (funzionario delegato) è tenuto a presentare, con cadenza trimestrale, il rendiconto delle spese sostenute che, a seguito di opportuno controllo, l'Istituto provvede a reintegrare.

Il fondo è depositato in un c/c bancario presso un istituto di credito locale con firma delegata per il prelievo al dipendente I.N.E.A. in loco, responsabile dell'U.C.A., ove sia possibile, con firma congiunta ad altro dipendente.

Poichè l'I.N.E.A., con il passaggio dalla tabella B alla tabella A della Tesoreria Unica (settembre 1989) non può essere titolare di conti correnti bancari, si è provveduto a chiedere al Ministero del Tesoro apposita deroga che lo stesso Ministero ha concesso con lettera prot. 762155 del 30 ottobre 1989.

Gli U.C.A. hanno generalmente sede propria in locali presi in affitto.

2- OSSERVATORI DI ECONOMIA AGRARIA

Gli Osservatori di Economia Agraria (O.E.A.) contemplati dall'art. 11 lett. b) del R.D. n. 1418/28 sono stati istituiti attraverso deliberazioni del Comitato Direttivo e ciascuno di essi ha normalmente competenza per la regione in cui ha sede, potendo peraltro anche aver competenza interregionale. I primi Osservatori (Torino - Milano - Bologna - Firenze - Portici - Palermo) risalgono ai primi anni di vita dell'Istituto ed hanno sempre avuto sede presso le rispettive Facoltà di Agraria dell'Università, gli altri sono stati istituiti progressivamente nel tempo.

Gli Osservatori hanno per scopo di compiere indagini economico-agrarie richieste dall'Istituto in conformità dei compiti a questo assegnati, nonchè ogni

altra indagine sulla economia agraria delle rispettive regioni, o anche indagini economiche di carattere generale, che possano giovare alla regione stessa.

Alla programmazione dell'attività scientifica di ogni Osservatorio provvede un comitato Scientifico, i membri del quale sono nominati dall'Istituto, cui spetta altresì di designare il presidente del Comitato stesso.

La direzione di ogni Osservatorio è affidata a un titolare di cattedra di Economia e Politica Agraria o di altra disciplina equipollente dell'Università in cui ha sede l'Osservatorio. Il Direttore dell'Osservatorio, a differenza del responsabile degli U.C.A. non è mai un dipendente I.N.E.A. e, dall'Istituto, riceve solamente una indennità (pari a lire 3 milioni annui lordi).

Presso l'Osservatorio presta servizio in linea generale un dipendente I.N.E.A., affiancato in alcuni casi da un borsista, sempre dell'Istituto, con qualche eccezione a seconda delle necessità.

Ogni Osservatorio è soggetto alle direttive ed al controllo dell'Istituto che provvede, sotto l'aspetto economico, alle spese necessarie per il funzionamento e ad effettuare gli opportuni stanziamenti per la esecuzione di particolari incarichi. Detti Osservatori svolgono anche studi e ricerche di carattere locale.

Gli O.E.A. sono attualmente 16 e sono di norma ospitati presso le Università.

In alcuni casi, per regolare il rapporto tra l'I.N.E.A. e le Università che ospitano gli Osservatori, sono state stipulate apposite convenzioni con un modesto contributo annuo a carico dell'Istituto.

Anche gli Osservatori, nel caso in cui vi sia almeno un dipendente I.N.E.A. possono avere a disposizione un fondo spese, analogamente a quanto avviene per gli U.C.A..

3) Organi di controllo interno

L'Istituto ha comunicato di aver avviato le procedure per dare attuazione a quanto prescritto nell'art. 20 del D.Leg.vo 3.2.1993, n. 29, ed ha fatto presente che, per la istituzione definitiva dell'organo di controllo interno, è in attesa dell'approvazione, da parte del Ministero vigilante, della proposta di ridefinizione della pianta organica del proprio personale e ciò perchè occorre destinare, per tale organo, un apposito contingente di personale, nell'ambito delle dotazioni organiche.

Lo stesso Istituto ha rilevato che non ha la possibilità di avvalersi, in proposito, di un apporto esterno, così come previsto dal comma 3 dell'art. 20 del D.Lg.vo n. 29 sopra menzionato, perchè non dispone dei relativi mezzi finanziari.

Comunque è stata data assicurazione che la questione sarà definita con ogni sollecitudine.

L'Istituto ha provveduto ad emanare il regolamento per l'attuazione del disposto degli articoli 2 e 4 della legge 7.8.1990, n. 241 (norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti), ed ha istituito l'Ufficio relazioni al pubblico previsto dall'art. 12 del D.Lg.vo 3.2.1993, n. 29.

Il collegio sindacale ha svolto l'ordinaria funzione di controllo, dai cui referti non sono emerse segnalazioni di particolare rilievo; detto organo, comunque, ha costantemente raccomandato la riduzione dei residui, pur riconoscendo gli interventi dell'Ente in tal senso.

4) Personale

L'Istituto ha un organico di 140 unità di ruolo, comprendente personale delle unità centrali e degli uffici periferici.

Negli anni 1991-1995, non tutti i posti risultano ricoperti e, nello stesso periodo, l'Ente ha proceduto all'assunzione di personale di ricerca, ai sensi dell'art. 23 del DPR 12.2.1991, n. 171, e di impiegati agricoli, con riferimento all'art. 1 lett. c della legge 18.4.1962, n. 230, previa autorizzazione del M.A.F.; per questi ultimi lavoratori il relativo rapporto è venuto a cessare nell'anno 1992 e non si sono avute ulteriori assunzioni per il periodo successivo contemplato nell'attuale relazione.

Nella tabella che segue sono esposti, in sintesi, i dati relativi alla consistenza numerica del personale per il quinquennio in esame, riportando, per un più compiuto raffronto, anche i dati concernenti l'anno 1990.

	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Posti in organico	140	140	140	140	140	140
<u>Posti coperti</u>						
a) ruolo	89	89 (vacanti 51)	98 (vacanti 42)	97 (vacanti 43)	96 (vacanti 44)	103 (vacanti 37)
b) DPR n. 171 del 12.12.91 art.23	--	--	2	14	12	8
c) imp. agricoli	4	7	5	--	--	--

Nei dati sopra riportati non è compreso il posto occupato dal Direttore generale.

In particolare si fa rilevare che la situazione del personale a fine 1991 non si discosta da quella di fine 1990, se non per n. 3 dipendenti in più a tempo

determinato, assunti per le necessità del Programma Operativo denominato "Obiettivo 1" - Misure 5-6-7.

Invece la situazione a fine 1992 rispetto a quella dell'anno precedente presenta n. 9 dipendenti di ruolo in più, determinata da n. 11 assunzioni in ruolo⁸ e da n. 2 dipendenti cessati dal servizio.

La situazione a fine 1993 rispetto a quella di fine 1992, presenta, solamente con riferimento ai dipendenti con contratto a termine, n. 12 persone in più, assunte, ex art. 23 D.P.R. 171/91 sino alla concorrenza del 10% della dotazione organica complessiva dell'Ente, per far fronte alle esigenze dei programmi di ricerca.

La situazione a fine 1994 si discosta da quella di fine 1993, per n. 1 dipendente in ruolo e n. 2 dipendenti a tempo determinato in meno. Per quanto riguarda il personale di ruolo, la suddetta differenza deriva da n. 8 unità di personale cessate dal servizio e da n. 7 unità di personale assunte in servizio secondo le esigenze dell'Istituto ed a copertura di posti vacanti in organico. Si sono poi verificate altre modifiche all'interno della pianta organica, che non hanno però inciso sul numero complessivo delle unità di personale, determinate da passaggi di livello all'interno dei diversi profili, tramite concorsi interni, secondo quanto stabilito dal D.P.R. 171/91. Le assunzioni in ruolo sono state fatte nel rispetto del limite del 15%, per ciascun anno, dei posti non coperti, posto alle assunzioni di personale degli enti di ricerca dalla legge 537/93 (finanziaria 1994) per il triennio 1994-1996.

⁸ bando n. 1/92 per 10 posti di Collaboratore Tecnico Enti di ricerca - livello VI e bando n. A/88 per 1 posto di CPER livello X, successivamente Tecnologo - Livello III, dopo l'entrata in vigore del D.P.R. 171/91.

Per quanto riguarda il personale a tempo determinato, sono cessate n. 5 unità di personale e sono stati presi a contratto ex art. 23 n. 3 dipendenti per il completamento delle attività del Programma Operativo "Obiettivo 1" nonché per lo svolgimento del POM (Programma Operativo Multiregionale) destinato a proseguire il P.O. per il quadriennio 1994-1997.

Per quanto riguarda il 1995, alla data del 31 dicembre si riscontrano n. 7 unità di personale in ruolo in più rispetto al 1994. Tali unità sono state assunte per sopperire alla carenza di personale dell'Istituto rispetto all'organico, sempre nel rispetto del predetto limite. Anche nel corso del 1995, poi si sono verificati passaggi di livello nei profili mediante concorsi interni, ai sensi del D.P.R. 171/91.

Infine per quel che riguarda il personale a contratto, sono cessate n. 6 unità di personale e sono stati assunti ex art. 23 D.P.R. 171/91 n. 2 dipendenti sempre per il completamento delle attività del Programma Operativo "Obiettivo 1" nonché per lo svolgimento del POM.

Nelle seguenti tabelle sono riportate le spese per il personale nel loro andamento complessivo e medio.

SPESE PER IL PERSONALE - PERCENTUALE D'INCREMENTO

(in milioni di lire)										
	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%	1995	%
Stipendi e altri assegni fissi al personale dipendente	3.700,0		4.390,3		4.180,0		4.202,3		4.130,1	
Stipendi e altri assegni fissi al personale a tempo determ.	173,8		493,6		559,3		503,2		422,7	
Straordinario e compensi incentivanti	368,8		=		=		=		=	
Missioni all'interno e all'estero	231,7		312,1		373,7		379,8		400,0	
Oneri previdenziali e assistenziali	1.638,4		1.820,5		1.720,2		1.729,7		1.651,9	
Oneri assicurativi	5,1		11,1		11,1		11,1		11,1	
Fondo miglioramento efficienza	=		368,8		368,8		458,7		474,0	
Corsi aggiornamento e perfezionamento	4,9		10,5		29,3		19,3		1,1	
Benefici per il personale	60,0		75,0		75,0		75,0		75,0	
Premi fine lavoro personale a contratto	0,4		50,0		50,0		17,7		0,5	
Totale (a)	6.183,1	28,73	7.531,9	21,81	7.367,4	-2,18	7.396,8	0,39	7.166,4	-3,11
Indennità di anzianità	410,0		450,0		980,0		816,6		604,3	
Totale generale (b)	6.593,1	28,44	7.981,9	21,06	8.347,4	4,57	8.213,4	-1,6	7.770,7	-5,38

ONERE MEDIO INDIVIDUALE (1)

	1991	1992	1993	1994	1995
Spesa (Totale b)	6.593,1	7.981,9	8.347,4	8.213,4	7.770,7
Numero dipendenti (2)	97	106	112	109	112
Onere medio individuale	67,97	75,30	74,53	75,35	69,38
Percentuale di variazione rispetto all'anno precedente	24,49	10,79	-1,02	1,10	-7,92

(2) Di cui con contratto a tempo determinato: 91/7 - 92/7 - 93/14 - 94/12 - 95/8. Nel numero dei dipendenti è compreso il direttore generale

**SCOSTAMENTO TRA LE PERCENTUALI DI VARIAZIONE DEL COSTO MEDIO
GLOBALE E IL TASSO D'INFLAZIONE PROGRAMMATA**

	1991	1992	1993	1994	1995
Percentuale di variazione del costo medio globale	24,49	10,79	-1,02	1,10	-7,92
Tasso d'inflazione programmato	5,2	4,5	3,5	3,5	2,5
Scostamento	19,29	6,29	-4,52	-2,40	-10,42

(1) - Le variazioni percentuali relative all'onere medio individuale presentano il massimo incremento nel 1991 e, in minor misura, nel 1992 in conseguenza dell'applicazione del contratto di ricerca (DPR 171\1991)

Nel 1993 la diminuzione (-1,02) è dovuta a dimissioni di alcune unità e a nuove assunzioni effettuate nel mese di novembre e pertanto meno gravanti sugli oneri dell'esercizio.

Il lieve incremento (1,10) del 1994 (nonostante la diminuzione del numero dei dipendenti) è correlata all'aumento degli scatti biennali.

Infine la notevole diminuzione del 1995 (-7,92) è da porsi in relazione all'esodo volontario di una parte del personale sostituito con altre unità con retribuzione iniziale, ovviamente, minore.

5) Incarichi ed assunzioni a tempo determinato

Il ricorso all'operato di soggetti non appartenenti all'organico dell'Istituto è consentito dal disposto dell'art. 11 lett. c) del R.D. 10.5.1928, n. 1418, istitutivo dell'Ente medesimo, che prevede la possibilità del conferimento di incarichi "per appositi studi e ricerche a singoli studiosi notoriamente competenti in materia".

Non sembra, invece, ravvisabile - come inteso altrimenti - un generico e più ampio ricorso all'opera di terzi, deducibile dall'art. 7 dello stesso R.D. n. 1418, ove è previsto che spetta al Comitato deliberare sulle "retribuzioni e compensi dovuti ad altre persone che comunque prestino la loro opera per l'Istituto", essendo tale disposizione indicativa di una specifica facoltà (di quantificarne il compenso) concessa a detto organo, nel presupposto dell'esistenza aliunde di un'autorizzazione a siffatta particolare prestazione (v. successivo art. 11, lett. c).

In via più generale, poi, la possibilità di provvedere ai propri compiti istituzionali mediante assunzioni precarie (al di fuori dell'ipotesi di incarichi veri e propri) è consentita con le limitazioni, ivi previste, dall'art. 6 della legge 30.3.1975, n. 70 e dall'art. 23 del D.P.R. 12.2.1991, n. 171, nonchè dalla legge 18.2.1962, n. 230 (contratti di lavoro a tempo determinato).

Stante l'assenza di particolari disposizioni per attuare, ai sensi delle norme sopra menzionate, il conferimento degli incarichi, il Comitato Direttivo, con delibera 2.12.1993, n. 580, ha approvato il regolamento concernente la procedura e le tariffe per l'affidamento degli incarichi per l'attività di ricerca, nel quale, in particolare, è specificato che l'affidamento stesso può aver luogo

solo in presenza di “una motivata impossibilità di potersi avvalere di prestazioni rese da personale interno”.

E' da osservare che sono stati conferiti “incarichi” a soggetti esterni, inseriti in concreto in unità operative centrali, per coadiuvare il personale dell'Ente nello smaltimento della “crescente mole di lavoro derivata dall'attività connessa al P.O. ob. 1” (dal giugno 1993 al dicembre 1994) e nell'attività di rendicontazione (agosto 1993 - febbraio 1994)⁹; così operando l'INEA si è discostato, in particolare, dalle disposizioni di cui all'art. 6 della citata legge n. 70/1975 considerata la durata ultratrimestrale degli “incarichi” stessi, nonché dalla normativa speciale del proprio ordinamento.

Inoltre alcuni contratti a termine sono stati considerati dall'Ente rivolti a conseguire una prestazione definita come lavoro autonomo (“attività coordinata e continuativa senza vincolo di subordinazione”), mentre trattasi, in concreto, di prestazioni rapportabili a quelle di competenza del personale dell'Istituto (archiviazione informatizzata) ed, in particolare, per la relativa retribuzione non si è nemmeno fatto riferimento ai parametri fissati nella deliberazione del Comitato Direttivo 2.12.1993, n. 580, approvativo del regolamento concernente la procedura e le tariffe per l'affidamento di incarichi di ricerca o acquisizione di opere, ma a criteri “adottati in altre occasione per casi analoghi”¹⁰.

Con delibera presidenziale 23.9.1994 n. 1546, ratificata il 6.10.1994 dal Comitato Direttivo, è stato conferito ad una persona estranea all'Ente - sia pure per temporanea carenza dei prescritti requisiti da parte dei funzionari dell'Ente stesso da destinare a tale compito - l'incarico di svolgere una funzione, che in-

⁹ V. delib. pres.le n. 1367 del 7/6/1993 e delib. del Comitato Direttivo n. 599 del 21.12.1993; delib. pres.le n. 1405 del 2.8.1993; delib. pres.le 14.11.1994, n. 1580; delib. pres.le 30.1.1995, n. 1831.

¹⁰ Delib. Comit. Dirett. n. 671 e n. 676 del 28.6.1995.

vece è di pertinenza di appartenenti all'organico INEA (in particolare trattasi dell'incarico di direttore responsabile della testata INEA-INEATEL - servizi telematici INEA); tale incarico aveva inizialmente scadenza il 31.3.1995 (compenso £ 15.000.000 + IVA riferito al tariffario dell'ordine dei giornalisti), poi prorogato, con delibera 12.4.1995, n. 1711, al 30.9.1995 (compenso £ 15.000.000 + IVA) ed ancora, con ulteriore delib. 27.9.1995, n. 1787, al 31.3.1996 (compenso £ 15.000.000 + IVA).

Detto incarico non è riconducibile al disposto dell'art. 23 del DPR 12.2.1991, n. 171, nè è perfettamente allineabile - considerata la ripetitività delle proroghe - a quanto previsto nell'art. 7 del D.lvo 3 febbraio 1993, n. 29 che, per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, consente alle pubbliche amministrazioni di conferire, ad estranei alle amministrazioni medesime, incarichi individuali ad esperti di comprovata esperienza, predeterminando la durata, il luogo, il compenso e l'oggetto della collaborazione.

Comunque a partire dal 1°-1-1997, la testata è stata chiusa, e lo stesso servizio è, ora, gestito direttamente dall'INEA con un apposito sito su INTERNET.

E' da evidenziare, infine, l'onere finanziario sopportato dall'Ente per il conferimento degli incarichi, ripartito, per categoria ed annualità nel prospetto che segue.

INCARICHI (1)

Tab. A

ORGANI DELIBERANTI	COLLA BORAZIONE *		DIRITTI D'AUTORE		PROF ESSIONALI		ENTI E SOCIETA'	
	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo
1991								
Comitato Direttivo	95	628.310.000	68	639.600.000	1	21.300.000	2	22.500.000
Presidente	181	795.498.000	11	51.600.000	7	35.478.000	6	41.189.000
Totale		1.423.808.000		691.200.000		56.778.000		63.689.000
1992								
Comitato Direttivo	82	461.315.000	35	25.700.000	--	---	4	73.296.300
Presidente	297	930.962.834	65	213.100.000	8	76.430.000	15	442.478.966
Totale		1.392.277.834		238.800.000		76.430.000		515.775.266
1993								
Comitato Direttivo	176	995.817.500	42	256.600.000	1	15.750.000	4	351.000.000
Presidente	81	297.308.000	16	76.000.000	10	78.437.700	6	84.358.059
Totale		1.293.125.500		332.600.000		94.187.700		435.358.059
1994								
Comitato Direttivo	21	239.100.000	6	62.000.000	--	---	1	105.000.000
Presidente	59	489.375.000	30	90.700.000	7	78.720.000	4	38.385.000
Totale		728.475.000		152.700.000		78.720.000		143.385.000
1995								
Comitato Direttivo	107	566.217.900	--	---	--	---	--	---
Presidente	38	335.377.000	31	226.100.000	8	52.153.500	8	97.235.000
Totale		901.594.900		226.100.000		52.153.500		97.235.000

* di cui n. 314 incarichi relativi alle Rilevazioni RICA per un importo di £ 1.631.371.009 così suddivisi:

- anno 1991 n° 72 incarichi per £ 489.010.000
- anno 1992 n° 103 incarichi per £ 550.617.609
- anno 1993 n° 69 incarichi per £ 424.867.500
- anno 1994 n° 3 incarichi per £ 14.000.000
- anno 1995 n° 67 incarichi per £ 152.875.900

(1) sono suddivisi in relazione alle competenze conferite ai rispettivi organi

Nelle spese per collaborazione sono comprese anche quelle destinate ai borsisti e per addestramento, le prime riservate ai laureati, le seconde ai diplomati.

La collaborazione dei borsisti, specie nell'anno 1995, è stata giustificata dall'Istituto, perchè resasi necessaria, in particolare presso gli osservatori di economia agraria, al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati dalle U.O. dell'Ente stesso, considerato anche la limitata dotazione organica.

Comunque non può non rilevarsi la elevata entità delle erogazioni effettuate, per cui si deve rappresentare l'esigenza di una più oculata ponderazione delle effettive necessità in merito, al fine del contenimento dei relativi oneri entro limiti di maggiore economia, anche per una migliore redistribuzione delle risorse di cui viene a disporre l'Istituto.

6) Sistema informatico

Le elaborazioni riguardanti la R.I.C.A. erano state affidate, dal 1990, al Consorzio Nazionale per l'Informatica (C.N.I.) e comportavano una spesa di circa £ 1,2 miliardi annui; nel corso del 1994 è cessato il rapporto con tale Consorzio e le elaborazioni sono state trasferite, previo parere favorevole dell'Autorità per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (A.I.P.A.) alla FINSIEL S.p.a., che gestisce anche, per conto del MiRAAF, il Sistema informativo agricolo nazionale, di cui l'INEA è entrata a far parte.

In conseguenza di tale trasferimento, nonché per modifiche e semplificazioni introdotte nelle procedure, la spesa relativa si è ridotta a circa £ 700.000.000 annue.

Inoltre è stata incrementata la rete telematica interna, basata sul sistema Novell-intel, che collega tutti i posti di lavoro dell'Istituto, utilizzando strumenti di gestione dati e di comunicazione.